

La giornata di studio e confronto promossa da **CGIL Toscana - Dipartimento internazionale** intende offrire uno spazio di riflessione critica sulla fase geopolitica che stiamo attraversando, segnata da guerre, riarmo, crisi ambientali, disuguaglianze crescenti e da un evidente indebolimento del multilateralismo e della cooperazione internazionale.

Era urgente quando abbiamo pensato l'iniziativa, ora è ancora più complessa e non rinviabile.

In questo scenario, il lavoro – e il movimento sindacale – rappresentano un punto di osservazione fondamentale per leggere i conflitti globali e, al tempo stesso, per costruire prospettive alternative fondate sulla pace, sulla giustizia sociale e sulla solidarietà tra i popoli.

Economia, guerra e lavoro nel mondo multipolare

Quale ruolo per il sindacato nella crisi dell'ordine globale

La **sessione del mattino** sarà dedicata al ruolo del lavoro come fattore di pace, democrazia e coesione sociale. Attraverso il contributo di economisti, giuristi e dirigenti sindacali, si analizzeranno le trasformazioni dell'economia globale, il nesso tra politiche economiche, conflitti e guerra, e la responsabilità delle organizzazioni dei lavoratori nel contrastare la logica della competizione, della precarizzazione e della militarizzazione.

Eredità coloniali, nuove disuguaglianze e cittadinanza

Partecipazione, inclusione e giustizia sociale nella geopolitica contemporanea

La **sessione del pomeriggio** approfondirà il legame tra geopolitica, colonialismo e nuove forme di dominio, mettendo al centro le disuguaglianze globali, le eredità coloniali, le migrazioni, le dinamiche di esclusione e le possibilità di una partecipazione democratica reale. Uno sguardo particolare sarà dedicato alle soggettività invisibilizzate, ai processi di razzializzazione e al ruolo del sindacato nella costruzione di pratiche inclusive e di alleanze transnazionali.

L'obiettivo della giornata è contribuire a costruire una lettura sindacale della geopolitica contemporanea, capace non solo di interpretare il presente, ma di indicare percorsi di trasformazione fondati sui diritti, sulla pace e sulla dignità del lavoro.



12 marzo 2026 | AC Hotel Firenze - Via Luciano Bausi, 5 - Firenze

Ore 9.30 | Apertura dei lavori

Anna Maria Romano
UNI Finance President

Introduzione: il contesto geopolitico, il ruolo del sindacato, le responsabilità del lavoro organizzato di fronte a guerre e disuguaglianze

Sessione mattutina | Ore 10.00 – 13.00

Il lavoro come attore di pace
Economia globale, guerra, diritti e responsabilità del movimento sindacale

Coordina: Giulia Biagetti
Politiche Internazionali CGIL Toscana

Interventi di:

- **Alessandro Volpi**
Docente di Storia Contemporanea UNI PISA
Economia globale, finanza, conflitti e riarmo
- **Alessandra Algostino**
Docente di Diritto Costituzionale UNI Torino
Dissolvimento diritto internazionale, ricadute della guerra sul diritto
- **Francesco Sinopoli**
Presidente Fondazione di Vittorio
Geopolitica, cultura e diritti
- **Raffaella Bolini**
Stop Rearm Europe
Pace, Disarmo e Società civile
- **Stefano Fassina**
Economista
Politiche economiche, disuguaglianze e conflitti
- **Rossano Rossi**
Segretario Generale CGIL Toscana

Ore 13.00 – 14.30 | Pausa pranzo

Sessione pomeridiana | Ore 14.30 – 17.30

Colonialismo, disuguaglianze e partecipazione
Geopolitica, potere, soggettività e democrazia

Coordina: Anna Maria Romano
Segretaria CGIL Toscana

Saluti:

- **Mia Diop**
Vice Presidente Regione Toscana

Interventi di:

- **Maurizio Brotini**
Presidente IRES Toscana
Disuguaglianze economiche, dati e analisi
- **Yiftalem Parigi**
Ufficio Europa CGIL
Razzializzazione, lavoro e sindacato:
voci e pratiche dal basso
- **Arturo Scotto**
Parlamentare
Ordine globale, guerre e nuove potenze
- **Serena Sorrentino**
Commissione Programma Fondamentale CGIL
Pace, lavoro e diritti nel progetto sindacale

Ore 17.30 | Conclusione dei lavori



Toscana: Geopolitika del Lavoro in un mondo di guerra